

*C.d.F.*

CONTRATTO  
DI FIUME  
DEL MUSONE



## **Il processo partecipato di formazione**

del Contratto di fiume del Musone  
fase 2 - dai quadri conoscitivi al Piano strategico al Piano d'azione

Questo fascicolo riassume le attività, gli incontri ed i materiali discussi nel periodo che va dai primi di ottobre alla fine del 2018, quando con la conclusione della fase pubblica e l'assenso dato dall'assemblea alla bozza di piano di azione è iniziata l'ultima fase dell'iter , quella che ha raccolto le adesioni formali di tutti i soggetti chiamati ad un ruolo attivo in vista dell'accordo di programma che sancirà la sottoscrizione del primo piano di azione del Contratto di fiume

## L’AFFINAMENTO DEL PROCESSO ALLA SPECIFICITA’ DEL LUOGO il caso del Musone



A seguito dello svolgimento della prima fase dell’iter per la formazione del Contratto di fiume del Musone si sono evidenziate tutte le specificità locali che avevano già condotto ad una modellazione della metodologia messa a punto dal tavolo nazionale dei contratti di fiume per farla aderire meglio al contesto operativo.

Abbiamo già evidenziato come la mancanza di una visione unitaria a livello di bacino e il tradizionale campanilismo abbiano portato alla necessità di un incremento di occasioni e di luoghi di incontro per raggiungere una quota di partecipazione adeguata a rappresentare i diversi settori della società e i diversi luoghi del territorio.

Questo “adattamento” al contesto da parte del coordinamento ha consentito di avere uno spettro di risposta delle conoscenze popolari - desunte cioè dalla fase di partecipazione e discussione pubblica - molto ampio e ben articolato tra le diverse tematiche così da poterlo confrontare con il quadro delle conoscenze tecnico-scientifiche senza lacunosità o eccessiva attenzione su tematiche particolari.

In altri termini è emersa con estrema naturalezza quella visione olistica e quella pari dignità tra scienza e cultura popolare che è la *forma mentis* ideale per sviluppare adeguatamente un contratto di fiume. Una forma mentis che è spesso la cosa più difficile da far maturare nel tempo, superando conflittualità e ottusità di pensiero, e che costituisce il più delle volte un risultato che si raggiunge dopo un percorso di lavoro che può durare anni, o che addirittura non si raggiunge laddove si determina un’involuzione che riduce alla fine il Contratto di fiume all’ennesimo

tavolo di concertazione tra Enti, variante più politica e meno incisiva della conferenza dei servizi.

Quello che è invece acuto nel caso del Musone è un processo aperto di approccio alla questione ambientale che ha progressivamente incuriosito tanto gli amministratori quanto i cittadini che ne hanno preso parte, lasciando così intravedere un grande potenziale di sviluppo.

La situazione venutasi a creare dipende probabilmente da molti fattori: la non centralità della questione ambientale (non ci sono situazioni di reale conflitto sociale su temi ambientali), la frammentazione delle comunità locali, l’abbandono del rapporto diretto con la Terra, aspetti in sé negativi che testimoniano un’assenza ma al contempo permettono di affrontare questo spazio di assenza come un scoperta o - come cerchiamo di far capire negli incontri - una ri-scoperta di un legame di appartenenza. Un legame che possiamo pensare dall’inizio in modo ribaltato rispetto al modo con cui ancora oggi è abitualmente vissuto, in cui siamo noi ad appartenere alla Terra e non viceversa.

Questa situazione ideale di lavoro ci ha indotto a forzare il passo e provare a tenere viva l’attenzione su un percorso logico-deduttivo che conduca rapidamente dalle conoscenze alle strategie ed alle azioni, tenendo conto in modo molto realistico della effettiva forza economica e politico-amministrativa delle realtà locali.

D’altra parte chi ha partecipato agli incontri e soprattutto i sindaci, gli amministratori, hanno iniziato a credere davvero alle potenzialità di cambiamento del Contratto di fiume. Perché farli aspettare?

## CABINA DI REGIA

26.10.18 Loreto ore 18

### Ordine del giorno

- 1 – resoconto attività svolta fino alla messa a disposizione dei quadri conoscitivi
- 2 – programma delle attività per arrivare alla definizione del 1° contratto di fiume entro il 31.12.2018

La Cabina di regia ha deciso le date per:

- un'Assemblea generale : dai quadri conoscitivi agli obiettivi strategici
- un Laboratorio per la definizione degli scenari strategici

dopo la pubblicazione della prima bozza delle strategie saranno svolte:

- un'assemblea nelle aree interne per la discussione delle strategie
- un'assemblea nelle aree costiere per la discussione delle strategie

La Presentazione degli obiettivi strategici e la prima ipotesi di piano d'azione dovranno possibilmente essere proposti entro il 15 dicembre 2018.

Entro il mese successivo (gennaio 2019) dovranno essere contattati i membri del comitato promotore e i firmatari del Manifesto per confermare l'impegno a firmare il piano d'azione, attraverso l'accordo di programma conclusivo

La consegna del piano d'azione avverrà a fine gennaio - inizio febbraio 2019 , con pubblicazione sul sito.

La Cabina di Regia ha determinato anche le procedure per la stipula dei 2 protocolli d'intesa delle azioni ritenute essenziali in concomitanza con la firma del contratto:

- Il protocollo d'intesa tra soggetti locali (fase 1) e tra questi e la Regione Marche (fase 2) sul progetto integrato Aspio-Musone

- Il protocollo d'intesa tra i 18 comuni del Manifesto per l'attuazione della REM nei rispettivi piani regolatori e per la definizione di un regolamento di polizia rurale (territoriale) unico per tutti.

Altra determinazione ha riguardato l'inserimento nel Piano d'azione dei progetti inseriti nel piano di finanziamento del GAL (depliant informatico e verifica per la formazione degli accordi agro ambientali) visti i ritardi nello svincolo dei fondi per dette attività di studio

Infine si è discusso sull'individuazione del/dei soggetto/i che si occuperanno del monitoraggio degli interventi e della spinta all'attuazione delle azioni del piano d'azione nei due anni che precedono la formazione del secondo contratto di fiume (2019-2010).

*Il 10 Novembre a Senigallia si è tenuta una giornata di confronto sullo stato dei lavori di quattro contratti di fiume delle Marche: il Foglia, il Misa, L'Esino e il Musone.*

*Sono emerse problematiche comuni e specificità dei singoli percorsi che hanno consentito di*



**Sabato 10 novembre 2018 ore 17**

**Parco del Rosciolo Via del Rosciolo 23, Senigallia**

**Le istanze dei territori La sintesi dei facilitatori Le risposte della Regione**

Saluti Moderatore **David Belfiori** Direttore Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi

Introduzione **Massimo Bastiani** (Tavola Nazionale dei contratti di fiume, Facilitatore contratto di fiume Esino) *I contratti di fiume: novità ed opportunità*

**Le proposte dei territori:** Relatori vari rappresentanti di interessi diffusi (associazioni, organizzazioni sociali, tecnici, singoli cittadini) Prof. **Fabio Taffetani** Univpm, Italia Nostra *Biodiversità fluviale: prima e dopo gli interventi*; Ing. **Massimo Gennaro Difesa idraulica & riqualificazione ambientale e territoriale**; **Luciano Montesi** *Confluenze Manutenzione, fruizione e socialità*; **Andrea Dignani** *Geologo La gestione del reticolo idrografico minore*; **Paolo Giacchini** *Presidente Apim Marche (Associazione Italiana Ingegneria Naturalistica) L'ingegneria naturalistica per una gestione fluviale ecosostenibile*; **Federica Applotti** *BPV-Italy*; **Dimitri Giardini** *Confederazione Italiana Agricoltori La buona agricoltura, esempi di successo*; **Lucio Santoni** *Mosca Club "Stefano Breccia" Camerata Picena Ecosistemi e fauna ittica*; **Virgilio Marconi** *Confluenze Cultura, territori e contratti di fiume*; **Alberto Strocchi** *Aula Verde La Confluenza Osimo*

**Sintesi dei facilitatori** dei contratti di fiume **Carlo Brunelli** (Musone), **Endro Martini** (Misa - Nevola), **Enrico Gennari** (Foglia)

**Le risposte della Regione** **Anna Gloria Sordani**, responsabile contratti di fiume

Alle ore 20 cena a base di Baccalà con patate e pomodori, acqua, vino, dolce e caffè (quota partecipazione 17€) | Informazioni ed adesioni 340 6120985 entro le 12 del 9

[www.confluenze.org](http://www.confluenze.org) [www.facebook.com/assconfluenze](https://www.facebook.com/assconfluenze)

## LA DISCUSSIONE DEI QUADRI CONOSCITIVI

*sviluppare interessanti riflessioni attorno all'opportunità di un'azione congiunta sui temi comuni che caratterizzano le diverse realtà locali. In particolare lo sviluppo di nuove forme di gestione degli alvei fluviali da parte degli agricoltori che, adeguatamente formati, potrebbero assumere il*



*un momento del dibattito tra i 4 refenti dei contratti di fiume della porzione più settentrionale delle Marche*

*ruolo di tutori dell'ambiente fluviale. Il coordinatore del distretto del Musone ha sottolineato due aspetti che andrebbero discussi con la Regione Marche: il riconoscimento della valenza "culturale" dei contratti di fiume attraverso il sostegno di azioni volti ad un vasto coinvolgimento della popolazione e in particolare dei giovani; la necessità di dare forma istituzionale e ruolo riconosciuto al contratto di fiume all'interno della legislazione regionale in materia di pianificazione del territorio.*

CONTRATTO DI FIUME DEL MUSONE  
C.d.F.  
ASSEMBLEA GENERALE  
DAI QUADRI CONOSCITIVI ALLE STRATEGIE  
LORETO  
venerdì 9 novembre  
sala del Consiglio Comunale  
ore 18,00  
i cittadini sono invitati a partecipare

CONTRATTO DI FIUME DEL MUSONE  
C.d.F.  
RIUNIONE DEL COMITATO PROMOTORE  
APPROVAZIONE DEI QUADRI CONOSCITIVI E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI  
ore 17,00  
LORETO venerdì 16 novembre  
sala del consiglio comunale  
ore 18,00  
LABORATORIO PARTECIPATO  
SVILUPPO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E COSTRUZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI STRATEGICHE  
i cittadini sono invitati a partecipare

La discussione attorno ai quadri conoscitivi ed alla estrapolazione degli obiettivi strategici del Contratto di fiume è avvenuta sia attraverso discussioni dirette con i vari soggetti partecipanti al percorso partecipato, sia attraverso due momenti assembleari tenutisi nella prima metà del mese di novembre a Loreto.

Per prima è stata convocata l'assemblea generale, al fine di illustrare i risultati conoscitivi dei quadri tecnico-scientifici e del processo partecipato, evidenziando i punti di contatto e le specificità dei due diversi approcci.

L'assemblea ha riscontrato la sostanziale congruenza tra le problematiche e le potenzialità manifestate dall'approccio scientifico e da quello partecipativo. Questo ha consentito di pensare ad un percorso logico-deduttivo ben risocoscibile dai contenuti dei quadri conoscitivi alla definizione degli obiettivi strategici, e da questi alle azioni che possono essere implementate nell'arco di due o tre anni.

Il percorso logico-deduttivo è divenuto quindi oggetto del Laboratorio partecipato rivolto al Comitato promotore, e cioè all'insieme dei "fondatori" del Contratto di fiume. Dall'attività del Laboratorio è scaturito il primo elenco di obiettivi strategici intesi come risposte, articolate nei vari temi di governo del territorio, alle criticità ed alle potenzialità, alle esigenze ed alle opportunità, evidenziatesi nel percorso conoscitivo.

## LA FORMAZIONE DEL PRIMO QUADRO DI OBIETTIVI STRATEGICI

La coerenza degli obiettivi strategici è stata confrontata a partire dai obiettivi generali posti alla base della formazione del Contratto di fiume:

- migliorare la qualità delle acque e la qualità dell'ecosistema fluviale
- ridurre i danni dei fenomeni di erosione
- aumentare la sicurezza e la fruibilità
- sviluppare attività economiche e turistiche nel rispetto del fiume e del territorio

Gli obiettivi strategici emersi dalle attività di partecipazione e quelli definiti dai quadri strategici, sono stati ordinati rispetto agli obiettivi generali in modo da assumerli come una loro articolazione specifica.

Contestualmente, negli incontri tenuti nella prima metà di novembre a Loreto e in particolare nel Laboratorio partecipato, si sono riesaminati e condivisi gli obiettivi strategici elencati come espressione vera ed esauriente di quanto emerso dai quadri conoscitivi, calibrando alcune espressioni e assumendo altri punti emersi durante la fase della discussione.

Gli obiettivi si differenziano naturalmente in *obiettivi territoriali*, riferiti all'intero bacino, ed *obiettivi locali*, relativi a particolari aree e situazioni.

Appare evidente che il quadro delle conoscenze scientifiche propende per gli aspetti naturalistici ed ambientali con particolare attenzione alle procedure ed alla corretta applicazione delle leggi. Le conoscenze derivate dall'attività di partecipazione si focalizzano per lo più su casi specifici e propendono per le tematiche legate alla valorizzazione delle

aree fluviali, all'accessibilità o alla segnalazione di criticità puntuali. L'aspetto legato alla fruibilità generale del fiume ed alla sicurezza è meno sentito in termini generali e concentrato solo nell'area maggiormente urbanizzata dell'ultimo tratto del fiume, prima della foce.

Sorprende comunque, nella diversità di interesse e di approccio, una sostanziale condivisione degli obiettivi e delle risposte attese nei due diversi sguardi, quello scientifico e quello popolare.

Non si palesano conflittualità culturali nelle diverse tematiche.

Anche la modalità di gestione degli alvei fluviali, questione sempre controversa tra chi giudica favorevolmente la presenza di vegetazione in alveo e chi vorrebbe eliminarla completamente, appare qui convergere verso una nuova consapevolezza che l'acqua vada "trattenuta" più che fatta correre, e che l'agricoltura e le modalità di gestione dei corsi d'acqua dovrebbero puntare su questi principi.

C'è poi un'esigenza comune di maggiore relazione tra popolazione e fiume. Un riavvicinamento sia culturale che fisico che porti una nuova attenzione verso il modo in cui il fiume è trattato, segnalando preventivamente i rischi e denunciando le sorgenti di inquinamento industriale ma anche genetico (introduzione eccessiva di specie alloctone).

Le azioni puntuali sono diffuse in tutti gli ambienti del fiume e lungo l'intero corso. Questo è il positivo effetto dell'attività quasi "missionaria" con cui si è mossa la fase di partecipazione, toccando pressoché tutti i comuni coinvolti durante il percorso di formazione del Contratto di fiume del Musone.

obiettivi di base	obiettivi strategici declinati dalla popolazione	obiettivi strategici desunti dalla conoscenza scientifica
migliorare la qualità delle acque e la tutela dell'ecosistema fluviale	<p>migliorare la depurazione dei reflui urbani</p> <p>ridurre l'uso di pesticidi e concimi azotati in agricoltura aumentare la funzione di corridoio ecologico del fiume</p> <p>incrementare i controlli a livello locale</p> <p><i>punto: troppo pieno foce Musone</i></p>	<p>migliorare la depurazione dei reflui urbani identificare le origini dell'inquinamento chimico aumentare la capacità fitodepurativa dei corsi d'acqua garantire il minimo deflusso vitale ridurre gli sprechi nel ciclo delle acque captate ridurre l'inquinamento da microplastiche ridurre l'uso di pesticidi e concimi azotati in agricoltura aumentare la funzione di corridoio ecologico del fiume mantenere le fasce ecotonali in stato naturale incrementare la biodiversità e le specie autoctone incrementare i controlli a livello locale uniformare ed adeguare gli strumenti di gestione</p> <p><i>punto: troppo pieno foce Musone</i> <i>punto: incremento biodiversità Selva-P.d.Conero</i> <i>punto: area dei boschi diffusi tra Osimo e Filottrano</i></p>
Ridurre i danni dei fenomeni di esondazione	<p>manutenzioni preventive periodiche e meno invasive affidamento della gestione fossi alle aziende agricole migliorare le modalità di gestione agraria migliorare l'accessibilità al fiume</p> <p>bloccare l'urbanizzazione delle aree perifluviali</p> <p><i>punto: erosione tra Padiglione e Squartabue</i> <i>punto: villa Musone</i></p>	<p>manutenzioni preventive periodiche e meno invasive</p> <p>migliorare le modalità di gestione agraria migliorare l'accessibilità al fiume allargare l'alveo fluviale (anche aree di laminazione)</p> <p><i>punto: erosione tra Padiglione e Squartabue</i></p>
aumentare la sicurezza e la fruibilità	<p>creare sentieri di guardia lungofiume (pedociclabili)</p> <p><i>punto: parco fluviale da Villa Musone a padiglione</i></p>	
Sviluppare attività economiche e turistiche nel rispetto del fiume e del territorio	<p>diffondere la conoscenza del fiume tra i residenti creare un'immagine turistica della val Musone valorizzazione luoghi e manufatti storici ecogastronomia e filiere produttive locali realizzare una rete ciclabile e di mobilità dolce</p> <p><i>punto: da ponte romano a mulino Bravi (Cingoli)</i> <i>punto: bachero di Staffolo</i> <i>punto: i molini e le chiese rurali</i> <i>punto: lago di Castreccioni</i> <i>punto: area archeologica S.Vittore di Cingoli</i></p>	<p>valorizzazione luoghi e manufatti storici enogastronomia e filiere produttive locali</p>

## LA DEFINIZIONE DEL PIANO STRATEGICO DESUNTO DAI QUADRI CONOSCITIVI

Gli obiettivi di carattere territoriale sono stati poi ripresi ed articolati per temi in relazione alle diverse politiche di governo individuabili.

Questo set di obiettivi, ai quali si aggiunge quello ineluttabile del monitoraggio, definisce il Piano strategico del Contratto di fiume.

Il Piano strategico è stato discusso dall'assemblea, e approvato dalle amministrazioni comunali. A partire da questo documento ogni altro passaggio di definizione sarà visto da tutte le Amministrazioni locali e dai soggetti locali che saranno più coinvolti nella fase attuativa per evitare incomprensioni che possano bloccare l'iter nella fase che porta alla definizione dell'accordo di programma.

Si tratta di venticinque obiettivi strategici, di cui dieci relativi al tema "ambiente e biodiversità", da esplicitare in modo operativo in azioni da svolgere nel triennio 2019-2021.

temi	obiettivi per temi
<b>AMBIENTE E BIODIVERSITA'</b>	migliorare la depurazione dei reflui urbani identificare le origini dell'inquinamento chimico aumentare la capacità fitodepurativa dei corsi d'acqua garantire il minimo deflusso vitale ridurre gli sprechi nel ciclo delle acque captate ridurre l'inquinamento da microplastiche aumentare la funzione di corridoio ecologico del fiume incrementare la biodiversità e le specie autoctone
<b>AGRICOLTURA</b>	ridurre l'uso di pesticidi e concimi azotati in agricoltura mantenere le fasce ecotonali in stato naturale affidamento della gestione fossi alle aziende agricole migliorare le modalità di gestione agraria
<b>GESTIONE DEI CORSI D'ACQUA</b>	manutenzioni preventive periodiche e meno invasive migliorare l'accessibilità al fiume allargare l'alveo fluviale (anche aree di laminazione) creare sentieri di guardia lungo fiume (pedociclabili)
<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	uniformare ed adeguare gli strumenti di gestione incrementare i controlli a livello locale bloccare l'urbanizzazione delle aree periferuali
<b>VALORIZZAZIONE TURISTICA</b>	diffondere la conoscenza del fiume tra i residenti creare un'immagine turistica della val Musone valorizzazione luoghi e manufatti storici enogastronomia e filiere produttive locali realizzare una rete ciclabile e di mobilità dolce
<b>MONITORAGGIO</b>	definire ed attuare un piano di monitoraggio



## DAGLI OBIETTIVI ALLE AZIONI: I PROGETTI INTEGRATI D'AMBITO

Gli obiettivi di carattere locale sono stati riferiti agli ambiti territoriali definiti come "unità di paesaggio fondamentali" all'interno del bacino del Musone. Ognuna delle 8 unità di paesaggio in cui è suddiviso il bacino del Musone (escluso il sottobacino dell'Aspio) contiene almeno un progetto integrato. Il progetto integrato nasce attorno ad un obiettivo specifico inquadrandolo però non in maniera monofunzionale ma, appunto, in una visione complessiva, integrando i vari aspetti che compongono la realtà in modo consapevole anche del sistema di relazioni che li caratterizzano.

L'ambito di riferimento (area di studio) relativo ad ogni progetto integrato è appunto la singola unità di paesaggio.

Il contratto di fiume in questo modo garantisce che tutto il bacino sia interessato da azioni di valorizzazione che, nel caso dei progetti integrati, si configurano in massima parte come valorizzazione ambientale e turistica.

I progetti integrati afferiscono generalmente alla scala locale ed all'iniziativa comunale ma possono anche assumere una fisionomia di scala superiore in casi che esprimono un grado di complessità elevato e la cui soluzione può essere utile a sviluppare politiche di più vasto respiro.

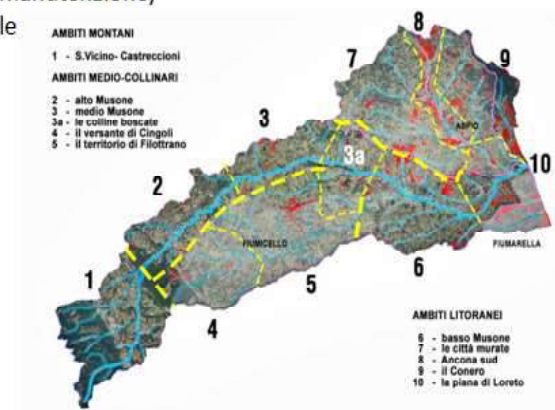
Uno di questi casi è senz'altro il progetto integrato foce-Musone, che mira a finanziamenti europei o nazionali in quanto propone soluzioni operative per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

## il piano strategico implementato

## Progetti integrati d'ambito da CdF

### PROGETTI INTEGRATI PER AMBITI TERRITORIALI

- |   |  |
|---|--|
| 1 - San Vicino - Castreccioni                         | progetto integrato del lago di Castreccioni<br>progetto integrato per valdiola<br>studio acque sulfuree Apiro                          |
| 2 - alto Musone<br>(diga Castreccioni-Codarda)        | progetto integrato ponte romano-Bravi<br>progetto integrato per la sistemazione del Bachero<br>progetto integrato S.Vittore di Cingoli |
| 3 - medio Musone<br>(Codarda-Pietrolone)              | progetto integrato sponde fiume Musone   |
| 3a - le colline boscate                               | progetto integrato aree archeologiche e ville con parco  |
| 4 - il versante di Cingoli                            | progetto integrato area S.Faustino di Cingoli  |
| 5 - il territorio di Filottrano<br>(medio fiumicello) | studio su manutenzione sponale Fiumicello<br>(anche per protocollo con regione su manutenzione)  |
| 6 - basso Musone                                      | progetto integrato per un parco fluviale   |
| 10 - la Piana di Loreto                               | <b>progetto Integrato foce-Musone</b>  |



## LE AZIONI GIA' PROGRAMMATE

Nel piano di azione confluiscono, oltre alle azioni derivate dal piano strategico e definite attraverso le analisi conoscitive e la partecipazione, tutte quelle azioni già attivate dagli enti che governano il territorio o il ciclo integrato delle acque e che attuano almeno in parte gli obiettivi del piano strategico.

Si tratta di azioni già finanziate o programmate rispetto alle quali le azioni individuate attraverso il percorso di formazione del Contratto di fiume devono assumere un ruolo complementare o di supporto, evitando interferenze o ripetizioni.

Le azioni già programmate mettono a disposizione ingenti risorse soprattutto in tema di collettamento dei reflui fognari ai depuratori.

Tutte le azioni programmate devono entrare a far parte del piano di monitoraggio al fine di valutarne lo stato di attuazione anche in relazione alle altre azioni inserite nel primo piano di azione.

In quanto parte integrante del contratto di fiume, le programmazioni dei diversi enti firmatari dell'accordo di programma saranno anche oggetto di discussione al fine di verificare l'opportunità di modifiche, calibrature o innovazioni all'interno dei singoli programmi di intervento, entrando anche nel merito della modalità tecnica di intervento e delle soluzioni atte a risolvere i problemi specifici, ferma restando la responsabilità e l'autorità dell'ente istituzionalmente individuato.

## il piano strategico implementato

## Azioni già programmate

### ATO 3

collettamento Crocette di Castelfidardo su osimo Nord e depuratore Castelfidardo - 300.000 €  
collettamento Versante nord Castelfidardo (S.Rocchetto-stazione) - 1.100.000 - €  
collettamento scarichi non depurati loc.Castelnuovo di recanati - 440.000 €  
collettamento zone centro Cingoli e frazioni Torre e Troviggiano - 1.200.000 €  
collettamento fognature di Montefano a Passatempo e da qui al dep.Castelfidardo - 1.110.000 €  
ampliamento depuratore Castelfidardo loc.Poticcio di Acquaviva - 6.872.858 €  
collettamentofognature di Montefano vecchio a Passatempo e dep.Castelfidardo - 332.400 €  
collettamento zona Cian Cain Castelfidardo al dep. Castelfidardo - 70.000 €  
collettamento scarichi versante nord di Osimo verso st. soll. Osimo Stazione - 350.000 €  
collettamento scarichi frazione Aspigo di Osimo alla st. sollevamento Osimo Stazione - 3.920.000 €

### Genio Civile

"Lavori di manutenzione spondale del Fiume a Villa Musone 130.000,00 €  
Opere di mitigazione del rischio idraulico Musone, Aspigo e Fossi Anconetani.600.000 €

### Consorzio Bonifica

lavori in corso di esecuzione o programmati nel reticolo minore (213.538,75 euro)  
Estensione impianto irrigazione (fiumicello) 20.000.000 €

### Altri Interventi avviati

protocollo d'intesa esistente per la realizzazione del distretto cicloturistico

Interventi in attuazione del protocollo REM zona Conero  
Interventi in attuazione del PSR  
Interventi previsti dai PIL

## LE AZIONI GIA' AVVIATE NEL CDF

Alcune azioni che si definiscono come attuazione del piano strategico sono già state avviate in realtà durante l'iter di formazione del Contratto di fiume.

Le ragioni per cui si è scelto di anticipare i tempi dell'attuazione rispetto al percorso di formazione del Contratto sono sostanzialmente due:

- il riconoscimento di una problematica particolarmente evidente la cui complessità di soluzione impone di anticipare sia i contenuti del progetto integrato che l'intesa dei numerosi enti coinvolti attorno a quel progetto, così da svolgere la fase di vera progettazione come espressione di un consenso politico-amministrativo ben definito.
- l'opportunità di approfittare di scadenze e bandi che favoriscono l'attuazione degli obiettivi del Contratto seppure ancora delineati in maniera generica.

Del primo caso fa parte il progetto integrato Asplo-Musone per limitare gli effetti negativi portati dal fiume (sebbene determinati in gran parte dall'uomo) e dai cambiamenti climatici nella fascia costiera.

Del secondo caso fanno parte:

- il bando di finanziamento promosso dal GAL Colli Esini e San Vicino a sostegno della formazione del Contratto di fiume;
- l'opportunità di partecipazione al progetto europeo Bid-rex relativamente al processo di attuazione del piano della Rete Ecologica delle Marche.

il piano  
strategico implementato

Azioni avviate nell'ambito del C.d.F

Tavoli avviati e relativi iter per i protocolli d'intesa:

- **Progetto Integrato Asplo-Musone** fascia costiera

Comune di Numana	Associazione Riviera del Conero	Parco del Conero
Comune di Castelfidardo	Acquambiente	Consorzio Bonifica Marche
Comune di Porto Recanati	Astea	UNICAM
Comune di Loreto	Net4 Partners	UNIVPM

- **Attuazione R.E.M.** , regolamento unitario P.R., strutture locali di controllo

Comuni del Contratto di fiume	Prog.Eur. BID-REX	Ass. categoria agricoltori
Regione Marche – Rete Ecologica		UNICAM – UNIVPM
		Province di Ancona e Macerata

Iniziative da finanziare con bando G.A.L. Colli esini, san Vicino per i C.d.F:

- **studio per l'individuazione di ambiti di interesse ad accordi agroambientali**  
Finalità: Protocollo d'intesa aziende agrarie, ass. categoria, Comuni per attuazione PSR)
- **documento divulgativo-turistico: "La via del Musone"**  
Finalità: incrementare la conoscenza dei luoghi del fiume e avvio di promozione turistica)

## LE OPZIONI STRATEGICHE PER IL PRIMO PIANO D'AZIONE

La traduzione degli obiettivi strategici in azioni impone, accanto al percorso logico-deduttivo che punti alla massima concretezza operativa, una riflessione sulla reale capacità delle forze in campo di portare concretamente a termine le azioni individuate.

Questa riflessione ha suggerito di misurare le azioni da inserire nel piano privilegiando quelle che:

- non dipendono dalla capacità economica del Comune, ma possono essere avviate con pochissima o nulla spesa,
- permettono ai diversi soggetti partecipanti ed alla cittadinanza di lavorare assieme senza ansia da risultato, ma facendo emergere - ove possibile- la voglia e la capacità di lavorare assieme. Abilità propria delle comunità civili.
- siano espressione di un'iniziativa pubblica e di interesse pubblico all'interno della quale possono essere invitati a partecipare i soggetti privati

L'intero elenco delle possibili azioni così radunate è stato oggetto di una ulteriore fase di approfondimento. Nè è scaturito un quadro completo di tutte le azioni che concorrono nel raggiungimento degli obiettivi suddivisi per temi, e che contengono anche ripetizioni (azioni che concorrono a più obiettivi) o sovrapposizione di alcune problematiche riaperte ad altre.

il piano  
strategico implementato

OPZIONI STRATEGICHE  
Per la sezione delle azioni

- Il processo di risanamento e valorizzazione deve essere eminentemente:  
**pubblico o privato?**
- Il processo di risanamento e valorizzazione deve essere necessariamente **oneroso** o è possibile avviarlo anche con **iniziative a costo zero?**
- E' strategicamente più importante, in questa fase e nel territorio specifico:
  - avere un **Contratto** ricco di azioni e molto **ambizioso**
  - avere un **Contratto misurato**, con poche azioni, quasi propedeutico
- Ritenete che::
  - le strutture pubbliche (amministrative e tecniche) sono pronte a gestire il Contratto di fiume
  - le strutture pubbliche hanno bisogno di un primo ciclo di "rodaggio" per gestire il Contratto
  - e i soggetti privati?
  - e la comunità sociale?

temi	obiettivi per temi	azioni programm.	azioni derivanti da CdF	progetti integrati derivanti da CdF
<b>AMBIENTE E BIODIVERSITA'</b>	migliorare la depurazione dei reflui urbani	interventi ATO 3	studio sulle dispersioni della rete fognaria definizione di una strategia di azione per i nuclei e case sparse	
	identificare le origini dell'inquinamento chimico		indagine sull'origine potenziale dell'inquinamento chimico	
	aumentare la capacità fitodepurativa dei corsi d'acqua		studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione protocollo con la regione per la sperimentazione di un comparto autogestito	<b>Progetto integrato foce-Musone (ambito 10)</b>
	garantire il minimo deflusso vitale		studio sulla definizione del minimo deflusso vitale nelle diverse stagioni	
	ridurre gli sprechi nel ciclo delle acque captate		studio sulla definizione del minimo deflusso vitale nelle diverse stagioni	
	ridurre l'inquinamento da microplastiche		studio sulle dispersioni nelle condotte idropotabili e nell'uso improprio indagine sullo stato delle aree periferiali soggette a esondazione realizzazione di una panna con dispositivo di raccolta presso la foce	
aumentare la funzione di corridoio ecologico del fiume incrementare la biodiversità e le specie autoctone		protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR (rid rischio idrogeologico etc) protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario studio per la definizione di aree a pesca protetta e monitoraggio (Apro-Cingoli)	<b>Progetto integrato foce-Musone (ambito 10)</b> progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)	
<b>AGRICOLTURA</b>	ridurre l'uso di pesticidi e concimi azotati in agricoltura mantenere le fasce ecotonali in stato naturale		protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR agricoltura biologica protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR agricoltura biologica protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario	
	affidamento della gestione fossi alle aziende agricole		protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR (rid Rischio idrogeologico) protocollo con la regione per la sperimentazione di un comparto autogestito	
	migliorare le modalità di gestione agraria		protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario	
<b>GESTIONE DEI CORSI D'ACQUA</b>	manutenzioni preventive periodiche e meno invasive	interventi Genio Civile consorzio bonifica	protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario protocollo con la regione per la sperimentazione di un comparto autogestito protocollo d'intesa Cdf-genio civile per un tavolo di verifica preventiva dei progetti	studio su manutenzioni spondali Fiumicello (ambito 5)
	migliorare l'accessibilità al fiume		protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR (rid. Dissesto idrogeologico)	Progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3) progetto integrato ponte romano-Bravi (ambito 2) progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)
	allargare l'alveo fluviale (anche aree di laminazione) creare sentieri di guardia lungo fiume (pedociclabili)		studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario	<b>Progetto integrato foce-Musone (ambito 10)</b> progetto integrato ponte romano-Bravi (ambito 2) Progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3) progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)
<b>GESTIONE DEL TERRITORIO</b>	uniformare ed adeguare gli strumenti di gestione incrementare i controlli a livello locale		protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario formazione di un corpo dei vigili ambientali o di squadre di volontari protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario	
	bloccare l'urbanizzazione delle aree periferiali		protocollo d'intesa per l'applicazione della REM e reg. polizia rurale unitario	
<b>VALORIZZAZIONE TURISTICA</b>	diffondere la conoscenza del fiume tra i residenti		Pubblicazione La via del Musone progetto: "adotta il fiume" con le scuole	
	creare un'immagine turistica della val Musone valorizzazione luoghi e manufatti storici		studio di un brand turistico per la valle del Musone	progetto integrato ponte romano-Bravi (ambito 2) progetto integrato per la sistemazione del Bachero (ambito 2) Progetto integrato foce-Musone (ambito 10) progetto integrato del lago di Castreccioni (ambito 1) progetto integrato area S.Faustino di Cingoli (ambito 4) progetto integrato S.Vittore di Cingoli (ambito 2) progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6) studio su manutenzione spondale Fiumicello (ambito 5) progetto integrato per valdiola (ambito 1) progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)
	enogastronomia e filiere produttive locali realizzare una rete ciclabile e di mobilità dolce	distr. Cicloturistico	protocollo d'intesa per partecipazione a bandi PSR (filiera locali)	progetto integrato ponte romano-Bravi (ambito 2) progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)
<b>MONITORAGGIO</b>			protocollo d'intesa (gruppo interno e esterno) per la fase del monitoraggio	

## LE ASSEMBLEE LOCALI DI VERIFICA E CONDIVISIONE DELLE AZIONI

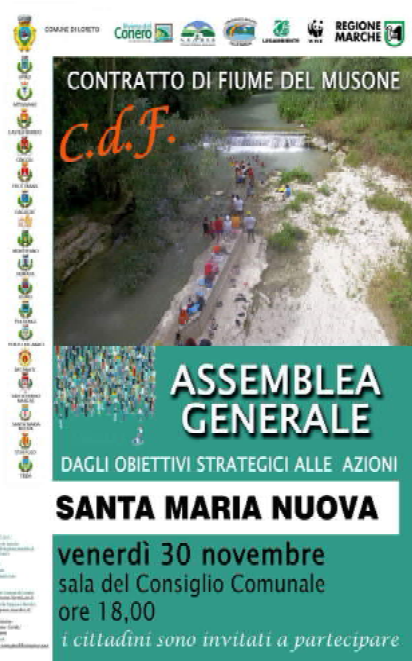
Nel corso di due assemblee pubbliche si è ancora dibattuto sulla bozza del piano di azione, definendo i referenti ideali di ciascuna azione, le modalità di monitoraggio e di gestione del Contratto nel corso dei due-tre anni di attività, ma anche iniziando a delineare come le singole azioni possono essere affrontate.

La discussione è stata utile ad individuare una serie di azioni - per lo più azioni di carattere generale - in cui la compresenza di più soggetti che concorrono al raggiungimento del risultato è stata vista come un

fattore di incertezza, così da sconsigliarne l'inserimento nel piano di azione.

Queste azioni potranno essere mantenute come "azioni di riserva", il cui tentativo di riammissione sia legato ad occasioni favorevoli, come l'avvento di una possibilità di finanziamento o di nuove condizioni che ne stimolino l'interesse.

Dalle due assemblee territoriali è emerso anche con forza il desiderio di arrivare alla firma dell'accordo di programma prima della scadenza elettorale della primavera 2019, a cui partecipano diversi comuni.



COMUNE DI LIBRETO  
Cònero  
L'ASSEMBLEA  
REGIONE MARCHE

CONTRATTO DI FIUME DEL MUSONE  
*C.d.F.*

ASSEMBLEA GENERALE  
DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI ALLE AZIONI

**SANTA MARIA NUOVA**

venerdì 30 novembre  
sala del Consiglio Comunale  
ore 18,00  
*i cittadini sono invitati a partecipare*

COMUNE DI LIBRETO  
Cònero  
L'ASSEMBLEA  
REGIONE MARCHE



COMUNE DI LIBRETO  
Cònero  
L'ASSEMBLEA  
REGIONE MARCHE

CONTRATTO DI FIUME DEL MUSONE  
*C.d.F.*

ASSEMBLEA GENERALE  
DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI ALLE AZIONI

**PORTO RECANATI**

venerdì 7 dicembre  
sala del Consiglio Comunale  
ore 18,00  
*i cittadini sono invitati a partecipare*

COMUNE DI LIBRETO  
Cònero  
L'ASSEMBLEA  
REGIONE MARCHE

a destra:  
una fase della discussione delle  
azioni nell'incontro tenutosi a  
Porto Recanati il 7 dicembre 2019



## Azioni da sviluppare attraverso il Contratto di fiume

L'accettazione individua le azioni che si intendono affrontare nel primo piano di azioni della durata di 3 anni

Le azioni in sfondo verde si intendono già avviate, la segnalazione di accettazione conferma la disponibilità del soggetto attuatore alla stipula dell'accordo.

azione	Soggetti attuatori possibili	Livello onerosità	Accettazione (note)
Protocollo d'intesa per l'applicazione della REM, Regolamento polizia rurale unitario e formazione strutture di controllo ambientale	Comuni Regione Marche Sindacati agricoltori	Non oneroso.  Limitato nell'attuazione <i>Richiesta di contributo regionale</i>	
Progetto integrato foce – Musone (ambito 10)	Comuni Numana, Castelfidardo, Porto Recanati, Loreto, Ass. Riviera Conero, Parco del Conero, ASTEA, Acquambiente, Consorzio Bonifica, UNICAM, UNIVPM	Non oneroso  <i>Richiesta di finanziamento</i>	
Protocollo d'intesa per definizione accordi agroambientali e partecipazione ai bandi PSR (aree GAL)	Comuni Apiro, Cingoli, Staffolo, Santa Maria Nuova, Filottrano, San Severino, ARCA srl, Sindacati agricoltori, GAL colli Esini S. Vicino	Onerosità limitata nell'ambito del contributo GAL <i>Richiesta di finanziamento</i>	
Pubblicazione "La via del Musone"	Comuni Ass. Riviera del Conero	Onerosità limitata nell'ambito del contributo GAL sponsorizzazioni	
Protocollo d'intesa per la fase della gestione e monitoraggio	Comuni Comitato promotore CdF	Da definire	
Interventi ATO 3 e ATO2	ATO3 – ATO 2 Soc. gestione acque	onerosi	
Interventi Consorzio Bonifica	Consorzio bonifica	onerosi	
Interventi Genio Civile	Genio civile	onerosi	
Interventi PIL	GAL e Comuni	onerosi	
Studio dispersioni reti fognarie	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	
studio sulle dispersioni della rete fognaria	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	
definizione di una strategia di azione per i nuclei e case sparse	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	
indagine sull'origine potenziale dell'inquinamento chimico	ARPAM Comuni	oneroso	
studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione	Consorzio Bonifica Genio civile Comuni e Università	oneroso	
protocollo d'intesa con la regione per la sperimentazione di un comparto autogestito	Comuni, Regione Sindacati agricoltori Consorzio bonifica	Non oneroso  Azione onerosa x regione	
studio sulla definizione del minimo deflusso vitale nelle diverse stagioni	Regione. Comuni e università Consorzio bonifica	Non oneroso  Azione onerosa x regione	
studio sulle dispersioni nelle condotte idropotabili e nell'uso improprio	ATO Soc. gestione acque Regione Marche	oneroso	

indagine sullo stato di inquinamento da rifiuti delle aree periferiali soggette a esondazione	Regione Marche Comuni e università	oneroso	
realizzazione di una panna con dispositivo di raccolta presso la foce	Comuni di Numana e Porto Recanati Regione Università	oneroso	
studio per la definizione di aree a pesca protetta e monitoraggio (Apiro-Cingoli)	Comuni di Apiro e Cingoli Università Regione	oneroso	
protocollo d'intesa CdF-genio civile per un tavolo di verifica preventiva dei progetti	Comuni Comitato promotore Genio Civile	Non oneroso	
progetto: "adotta il fiume" con le scuole	Comuni Istituti comprensivi	Da definire	
Studio di un brand turistico per la valle del Musone	Comuni Ass Riviera del Conero	Da definire	
progetto integrato ponte romano -Bravi (ambito 2)	Comune Cingoli	Da definire	
progetto integrato per la sistemazione del Bachero (ambito 2)	Comune di Staffolo	Da definire	
progetto integrato del lago di Castrecceioni (ambito 1)	Comuni di Apiro e Cingoli	Da definire	
progetto integrato area S. Faustino di Cingoli (ambito 4)	Comune di Cingoli	Da definire	
progetto integrato S. Vittore di Cingoli (ambito 2)	Comune di Cingoli	Da definire	
progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)	Comuni di Recanati, Osimo, Castelfidardo Loreto – consorzio bonifica	Da definire	
studio su manutenzione spondale Fiumicello (ambito 5)	Comune di Filottrano	Da definire	
progetto integrato per valdiola (ambito 1)	Comune di San Severino	Da definire	
progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)	Comune di Osimo Comune di Filottrano	Da definire	
progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3)	Comune di Santa Maria nuova, Filottrano	Da definire	
Studio acque sulfuree e valorizzazione turistica lago	Comune di Apiro, Cingoli	Da definire	

## L'ASSEMBLEA FINALE E LA DECISIONE SULLE AZIONI DA PORRE A BASE DEL CONTRATTO

L'assemblea conclusiva, che ha riassunto e confermato tutte le decisioni già prese a livello assembleare nei territori, si è tenuta in Osimo, là dove il percorso per la formazione del Contratto di fiume del Musone era iniziato nel luglio del 2016 e

che aveva portato alla firma del Manifesto di intenti del 7 aprile 2017. Nell'assemblea sono stati delineati i passaggi istituzionali da compiere per arrivare alla firma dell'accordo di programma, da precisare con la Regione in una successiva riunione della Cabina di

regia da tenersi entro gennaio 2019.

L'auspicio è di firmare l'accordo di programma prima della primavera 2019.

Un anno e mezzo dopo l'avvio della fase operativa con la firma del protocollo d'intesa del 26.09.17

**CONTRATTO DI FIUME DEL MUSONE**  
*C.d.F.*

**ASSEMBLEA GENERALE**  
LA FORMAZIONE DEL 1° PIANO DI AZIONI

**OSIMO**

**martedì 18 dicembre**  
sala del Consiglio Comunale  
ore 17,00

*i cittadini sono invitati a partecipare*

SEGRETERIA: C.d.F.  
gestione del fiume del Musone  
segreteria: 0733/499999, 0733/499999  
DEI - 0733/499999

COORDINATORI:  
Aldo Tassi Bazzoli  
alessandro@conferenza.com

AVV.  
GIORGIO DEL MONTE - CONFRATELLI DI LORETO  
http://www.confratelli.it

ORGANO DEL FUMI DELLA REGIONE MARCHE  
http://www.regione.marche.it

REGIONE - U.P.A.R.  
FEDERAZIONE ITALIANA  
FEDERAZIONE ITALIANA  
FEDERAZIONE ITALIANA  
Consiglio di Stato

http://www.contrattodifiume.it



*L'ultimo incontro pubblico assembleare tenutosi in Osimo il 18 dicembre 2018*



SIGLA    AZIONE

T1a	<b>Protocollo d'intesa per l'applicazione della REM, Regolamento polizia rurale unitario e formazione strutture di controllo ambientale</b>
L1a	<b>Progetto integrato foce –Musone (ambito 10)</b>
T2a	<b>Protocollo d'intesa per definizione accordi agroambientali e partecipazione ai bandi PSR (aree GAL)</b>
T3a	<b>Pubblicazione “La via del Musone”</b>
T4a	<b>Protocollo d'intesa per la fase della gestione e monitoraggio</b>
P1	Interventi ATO 3 e ATO2
P2	Interventi Consorzio Bonifica
P3	Interventi Genio Civile
P4	Interventi PIL
P5	Distretto cicloturistico
T5	studio per la definizione di aree a pesca protetta e monitoraggio (Apiro-Cingoli)
T6	protocollo d'intesa Cdf-genio civile per un tavolo di verifica preventiva dei progetti
T7	progetto: “adotta il fiume” con le scuole
L2	progetto integrato ponte romano -Bravi (ambito 2)
L3	progetto integrato per la sistemazione del Bachero (ambito 2)
L4	progetto integrato del lago di Castreccioni (ambito 1)
L5	progetto integrato area S.Faustino di Cingoli (ambito 4)
L6	progetto integrato S.Vittore di Cingoli (ambito 2)
L7	progetto integrato per un parco fluviale (ambito 6)
L8	studio su manutenzione spondale Fiumicello (ambito 5)
L9	progetto integrato per Valdiola (ambito 1)
L10	progetto integrato aree archeologiche e ville con parco (ambito 3a)
L11	progetto integrato sponde fiume Musone (ambito 3)
L12	Studio acque sulfuree e valorizzazione turistica Lago di Castreccioni (ambito 2)

azioni “di riserva” da attivare in presenza di particolari situazioni favorevoli

- 1 studio sulle dispersioni della rete fognaria
- 2 definizione di una strategia di azione per i nuclei e case sparse
- 3 indagine sull'origine potenziale dell'inquinamento chimico
- 4 studio sulle possibilità di allargamento della sezione fluviale e laminazione
- 5 studio sulla definizione del minimo deflusso vitale nelle diverse stagioni
- 6 studio sulle dispersioni nelle condotte idropotabili e nell'uso improprio
- 7 indagine sullo stato di inquinamento da rifiuti delle aree perfluviali soggette a esondazione
- 8 realizzazione di una panna con dispositivo di raccolta presso la foce
- 9 studio di un brand turistico per la valle del Musone

## CABINA DI REGIA

01.02.19 Loreto ore 18

### Ordine del giorno

*Dopo alcuni rinvii dovuti alle pessime condizioni metereologiche da metà gennaio e le indisponibilità della maggioranza dei delegati, si tiene il primo di febbraio la riunione della cabina di regia che stabilisce, con il consenso e la supervisione della Regione Marche, gli adempimenti da condurre a termine per addivenire quanto prima possibile alla firma dell'accordo di programma.*

presenti:

Gianni Teodori, WWF Marche centrali  
Gloria Sordoni, Regione Marche  
Pamela Flamini, Comune di Loreto  
Marta Mangoni, Consorzio Bonifica Marche  
Roberto Mozzicafreddo, Sindaco di Porto Recanati  
Impossibilitati ad esserci ma informati sui contenuti della Cabina, hanno condiviso le scelte  
Michela Glorio, Comune di Osimo  
Pamela Gigli, Comune di Cingoli

Verbale

Dopo la trasmissione a tutti i comuni della bozza del primo piano di azione, dei protocolli d'intesa per le azioni della foce Musone e dell'attuazione della R.E.M. è indetta la riunione della Cabina di regia per concordare, soprattutto con la Regione Marche, i passaggi amministrativi e le rispettive scadenze per arrivare quanto prima alla firma dell'accordo di programma

Queste le scadenze concordate con la Regione Marche:

entro febbraio:

- ogni comune delibera in giunta l'approvazione della bozza di piano di azione, del protocollo d'intesa per l'attuazione della REM e del modulo di adesione al relativo progetto europeo BID-REX. Il materiale è già stato inviato dai primi di gennaio con il verbale della riunione di Osimo. La segreteria del Contratto sita presso il Comune di Loreto verificherà che ogni comune e soggetto firmatario abbia visionato il materiale inoltrato via e.mail.
- la Regione e il comune capofila verificano la bozza di accordo di programma consegnata informalmente venerdì scorso all'ufficio regionale che segue i Contratti di fiume e la reinviano con le eventuali correzioni.

Nel frattempo il comune di Loreto invierà ai comuni anche l'ipotesi di attribuzione della titolarità per ciascuna azione.

Per ogni azione deve essere nominato un referente responsabile.

La proposta del coordinatore per l'attribuzione del ruolo di referente per ciascuna azione deve essere confermata dai singoli soggetti ovvero modificata con l'assenso del nuovo referente. La conferma deve essere deliberata da comuni e confermata dagli soggetti con trasmissione formale dell'assenso via e.mail alla segreteria del Contratto

Avviata a conclusione questa fase, il coordinatore consegnerà formalmente il piano di azione e la bozza di accordo di programma ( verificato nel frattempo dalla Regione Marche) al comune capofila, che lo ritrasmetterà a tutti i soggetti chiamati a firmare l'accordo di programma per lo svolgimento dei relativi passaggi istituzionali.

Entro marzo i comuni approvano in Consiglio comunale l'adesione all'accordo di programma e il relativo piano di azione.

Analogamente la Regione Marche (come Amministrazione e con i vari uffici coinvolti nel piano di azione) e gli altri soggetti che assumono impegni formali nel piano di azione, approveranno formalmente l'adesione all'accordo di programma. Si passerà così alla firma congiunta dell'accordo che darà il via alla fase operativa del primo piano di azione del Contratto di fiume del Musone

*Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno permesso con il loro impegno - frutto di un convincimento profondo dell'importanza del Contratto di fiume - l'avvio di un nuovo processo partecipato di governo del territorio nella speranza di poter lasciare un futuro migliore alle future generazioni che abiteranno la nostra Terra:*

*Pamela Flamini - assessore al Comune di Loreto  
Donatella Branca - segreteria tecnica Comune di Loreto  
Roberto Mozzicafreddo - sindaco di Porto Recanati  
Pamela Gigli - assessore al Comune di Cingoli  
Carlo Neumann - presidente Associazione Riviera del Conero  
Michele Tromboni - Consorzio bonifica marche  
Silvia Galassi - ATO 3 Macerata  
Luigi Bolognini - Regione Marche PF tutela acque  
Giuliano Falappa - Acquambiente  
Riccardo Maderloni - GAL colli esini e San Vicino  
Massimiliano Savoretti - agronomo  
Andrea Cantarini - tecnico al Comune di Filottrano*

